

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GEN. 2002

=====

25 GEN. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Anconello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIRRAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° -58-

OGGETTO: Modalità di utilizzazione delle quote riservate alle attività produttive ed alle infrastrutture ai fini del riequilibrio a favore delle aree non comprese nella nuova zonizzazione obiettivo 2 - DGR n.213 del 13 febbraio 2001.



Oggetto: Modalità di utilizzazione delle quote riservate alle attività produttive ed alle infrastrutture ai fini del riequilibrio a favore delle aree non comprese nella nuova zonizzazione obiettivo 2 - DGR n.213 del 13 febbraio 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTA la normativa dello Stato concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e l'avvio dell'intervento ordinario nelle Aree depresse del territorio nazionale;

VISTE le deliberazioni del CIPE del 15 febbraio 2000 n.14, del 4 Agosto 2000 n.84 e del 21 dicembre 2000, n.138, con le quali si procede al riparto ed alla finalizzazione delle risorse per le Aree depresse rispettivamente per il triennio 2000-2002 e 2001-2003;

CONSIDERATO che con le due deliberazioni n.84/00 e n.138/00 il CIPE procede al riparto ed alla finalizzazione di risorse tra le Regioni del Centro Nord, per un importo complessivo di EURO 146.157.302,44 (lire 283 miliardi), da destinare ad operazioni di riequilibrio a favore delle aree che non risultano comprese nella zonizzazione dell'Obiettivo 2;

CONSIDERATO che le stesse deliberazioni CIPE n.84/00 e n.138/00 dispongono che tali risorse possono essere utilizzate dalle Regioni, nel rispetto della normativa comunitaria, per interventi infrastrutturali e/o per agevolazioni alle attività produttive nei territori destinatari dell'intervento di riequilibrio, previa comunicazione alla Segreteria del CIPE dell'entità delle risorse da destinare, ad una od entrambe le tipologie considerate;

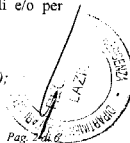
CONSIDERATO che le risorse attribuite alla Regione Lazio per l'operazione di compensazione ammontano complessivamente a EURO 29.567.157,47 (lire 57,250 miliardi);

VISTA la propria deliberazione del 13 febbraio 2001, n.213 con la quale sono stati individuati i comuni e le loro aree, con l'indicazione della quota a ciascuno di essi spettante ai fini dell'assegnazione delle risorse da destinare all'operazione di riequilibrio, così come di seguito riportato:

- Civitavecchia: parte; area del territorio comunale non ammessa all'obiettivo 2 (decisione Commissione Europea del 27/7/00) - quota spettante 51,9%;
- Pomezia: parte; area del territorio comunale non ammessa all'obiettivo 2 (decisione Commissione Europea del 27/7/00) - quota spettante 30,8%;
- Tivoli: parte; area del territorio comunale non ammessa all'obiettivo 2 (decisione Commissione Europea del 27/7/00) delimitata da: p.zza Garibaldi, confine del Convitto Nazionale, confine di Villa D'Este fino a via del Colle, via del Tartaro fino a via Tiburtina, perimetro dello stabilimento Pirelli, via di Villa Adriana, via Tiburtina, via Maremmana fino al bivio per Roccabruna costeggiando le "Case Galli", via di Roccabruna sino alla strada di collegamento Roccabruna Tiburtina, via Tiburtina) - quota spettante 17,3%;

CONSIDERATO che con la deliberazione 213/01 è stata demandata ai Comuni interessati la decisione circa la destinazione delle risorse da attribuire per interventi infrastrutturali e/o per agevolazioni alle attività produttive;

CONSIDERATO che i Comuni interessati hanno determinato la seguente ripartizione:
Comune di Civitavecchia: totale quota 51,9% EURO 15.345.354,73 (lire 29.712.750.000);



58

25 GEN. 2002

per interventi infrastrutturali 73,93% EURO 11.355.683,87 (lire 21.987.670.000);
 per agevolazioni alle attività produttive 26,07% EURO 4.000.000,00 (lire 7.745.080.000);

Comune di Pomezia: totale quota 30,8% - EURO 9.106.684,50 (lire 17.633.000.000);
 per interventi infrastrutturali 90% EURO 8.196.016,05 (lire 15.869.700.000);
 per agevolazioni alle attività produttive 10% EURO 910.668,45 (lire 1.763.300.000);

Comune di Tivoli: totale quota 17,3% EURO 5.115.118,24 (lire 9.904.250.000);
 per interventi infrastrutturali 68,72% EURO 3.515.118,24 (lire 6.806.218.000);
 per agevolazioni alle attività produttive 31,28% EURO 1.600.000,00 (lire 3.098.032.000);

CONSIDERATO che a seguito delle determinazioni assunte e fatte pervenire dai Comuni questa Regione, con note dell'Assessorato al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie prot. n.209/SP del 26/02/01 e prot. n. 327 del 27/04/01 ha comunicato alla Segreteria del CIPE la destinazione delle risorse, secondo la seguente misura:

- per interventi infrastrutturali EURO 23.056.489,02 (lire 44.643.588.000) - pari al 77,98 del totale;
- per agevolazioni alle attività produttive EURO 6.510.668,45 (lire 12.606.412.000) - pari al 22,02 del totale;

CONSIDERATO che le risorse saranno trasferite alla Regione dallo Stato sulla base della modulazione pluriennale per gli anni 2000-2002 e 2001-2003 nelle seguenti misure:

- Delibera CIPE n.84 del 4/8/00 (2000-2002)
 Esercizio 2001 per agevolazioni alle attività produttive:
 EURO 3.255.334,23 (lire 6.303.206.000);
 Esercizio 2001 per infrastrutture:
 EURO 4.476.025,55 (lire 8.666.794.000);
 Esercizio 2002 per infrastrutture:
 EURO 7.052.218,96 (lire 13.655.000.000);
- Delibera CIPE n.138 del 21/12/00 (2001-2003)
 Esercizio 2002 per agevolazioni alle attività produttive ed infrastrutture:
 EURO 4.335.820,93 (lire 8.395.320.000);
 Esercizio 2002 per agevolazioni alle attività produttive ed infrastrutture
 EURO 5.223.878,90 (lire 10.114.840.000);
 Esercizio 2003 per agevolazioni alle attività produttive ed infrastrutture
 EURO 5.223.878,90 (lire 10.114.840.000);



RITENUTO di dover procedere all'assegnazione e trasferimento delle risorse destinate alle agevolazioni delle attività produttive con la delibera CIPE n.138/00 in un'unica soluzione;

RITENUTO necessario semplificare e accelerare l'operazione di riequilibrio nei territori interessati affidando ai Comuni destinatari la responsabilità della gestione delle risorse assegnate e dell'attuazione degli interventi, secondo le seguenti modalità:

Em

A

• Per interventi infrastrutturali

1. i comuni di Civitavecchia di Pomezia e di Tivoli, presentano alla Regione - Dipartimento Economia e Finanza , Area D - un programma pluriennale di interventi sulla base della ripartizione e delle quote di cui alla presente deliberazione; lo stesso programma dovrà contenere la previsione di ulteriori interventi che riutilizzino le economie derivanti dalla rideterminazione dei quadri economici definitivi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori (al netto del 7% dell'importo aggiudicato che potrà essere utilizzato per le finalità e con i criteri previsti dalla legge 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni);
2. al fine di incentivare un miglioramento nella qualità progettuale e assicurare una contrattualizzazione più adeguata dei servizi per la gestione e la manutenzione delle opere, da cui dipende largamente la loro utilità sociale, è raccomandato il ricorso alla metodologia del project financing;
3. la Regione trasferisce le risorse finanziarie ai Comuni in proporzione alla quota spettante a ciascuno tramite acconti, in ragione della disponibilità delle risorse presso la propria Tesoreria, fino al raggiungimento delle seguenti misure:
 - I ANTICIPAZIONE pari al 40%, della quota da trasferire, alla presentazione del programma di cui al punto 1);
 - II ANTICIPAZIONE pari al 25% della quota da trasferire successivamente alla presentazione di un atto formale (Determinazione Dirigenziale) dell'Ente dal quale risulti la certificazione di una spesa pari al 50 % della I anticipazione;
 - III ANTICIPAZIONE pari al 30% della quota da trasferire successivamente alla presentazione di un atto formale (Determinazione Dirigenziale) dell'Ente dal quale risulti la certificazione di una spesa pari al totale della I anticipazione ed al 50 % della II anticipazione;
 - SALDO pari al 5% della quota da trasferire a cura della Regione successivamente alla presentazione di un atto formale (Determinazione Dirigenziale) dell'Ente dal quale risulti la certificazione di una spesa pari al totale della II e III anticipazione e la certificazione della spesa finale;
4. le opere pubbliche previste nel programma di cui al punto 1), per le quali dovrà essere, ove necessario, acquisito il parere del CTCR II Sezione di questa Regione, dovranno essere realizzate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
5. La Regione si riserva, in qualsiasi momento, di richiedere informazioni documentate ovvero di procedere a sopralluoghi riguardo il corretto svolgimento delle attività ed il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale tramite i Dipartimenti Economia e Finanza e Opere pubbliche e servizi per il territorio;

Per le agevolazioni alle attività produttive

La Regione trasferisce le risorse finanziarie ai Comuni di Civitavecchia, Pomezia e Tivoli in due fasi, successivamente alla disponibilità delle stesse presso la propria Tesoreria, in proporzione alla quota spettante per ciascuno, fino alla concorrenza dell'intero importo accreditato per ogni annualità. Gli stessi Comuni provvederanno, sulla base di procedure di evidenza pubblica, alla selezione delle iniziative ed alla concessione delle agevolazioni applicando "la regola de minimis" secondo le modalità stabilite nella "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti de minimis" (pubblicata sulla G.U. n. C 068 del 06/03/1996) e secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n.123;

I Comuni, ad esaurimento di ogni accredito (termine fase), dovranno presentare alla Regione un atto formale (Determinazione dirigenziale) dal quale risulti:

-l'elenco dei beneficiari indicando per ciascuno l'importo dell'agevolazione concessa;



-dichiarazione riguardo la concessione delle agevolazioni nel rispetto della normativa vigente;
-dichiarazione riguardo l'effettuazione di ispezioni e controlli così come previsti al 1° comma, art. 8 del D.Lgs 123/98, su un campione costituito da almeno il 40% dei beneficiari;

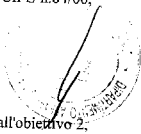
La Regione si riserva, in qualsiasi momento, di richiedere informazioni documentate ovvero di procedere a sopralluoghi riguardo il rispetto della normativa comunitaria e nazionale tramite i Dipartimenti Economia e Finanza e Sviluppo economico;

RITENUTO di dover disporre, nel caso di inerzia o di mancato rispetto di quanto regolato con la presente deliberazione, che la Regione recuperi le risorse accreditate - salvo quanto già realizzato - provvedendo direttamente all'attuazione degli interventi di riequilibrio;

CONSIDERATO che sono in corso di trasferimento, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Tesoreria di questa Regione le risorse relative alla deliberazione CIPE n.84/00, esercizio 2001;

All'unanimità

DELIBERA



di affidare, ai fini dell'attuazione degli interventi di riequilibrio nei territori esclusi dall'obiettivo 2, ai Comuni di Civitavecchia, di Pomezia e di Tivoli la gestione delle risorse a ciascuno di essi spettanti e come riportate in premessa, secondo seguenti modalità:

• Per interventi infrastrutturali

- 1 i comuni di Civitavecchia di Pomezia e di Tivoli, presentano alla Regione - Dipartimento Economia e Finanza , Area D - un programma pluriennale di interventi sulla base della ripartizione e delle quote di cui alla presente deliberazione; lo stesso programma dovrà contenere la previsione di ulteriori interventi che riutilizzino le economie derivanti dalla rideterminazione dei quadri economici definitivi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori (al netto del 7% dell'importo aggiudicato che potrà essere utilizzato per le finalità e con i criteri previsti dalla legge 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni);
- 2 al fine di incentivare un miglioramento nella qualità progettuale e assicurare una contrattualizzazione più adeguata dei servizi per la gestione e la manutenzione delle opere, da cui dipende largamente la loro utilità sociale, è raccomandato il ricorso alla metodologia del project financing;
- 3 la Regione trasferisce le risorse finanziarie ai Comuni in proporzione alla quota spettante a ciascuno tramite acconti, in ragione della disponibilità delle risorse presso la propria Tesoreria, fino al raggiungimento delle seguenti misure:
 - I ANTICIPAZIONE, pari al 40%, della quota da trasferire, alla presentazione del programma di cui al punto 1);
 - II ANTICIPAZIONE, pari al 25% della quota da trasferire successivamente alla presentazione di un atto formale (Determinazione Dirigenziale) dell'Ente dal quale risulti la certificazione di una spesa pari al 50 % della I anticipazione;
 - III ANTICIPAZIONE, pari al 30% della quota da trasferire successivamente alla presentazione di un atto formale (Determinazione Dirigenziale) dell'Ente dal quale risulti la certificazione di una spesa pari al totale della I anticipazione ed al 50 % della II anticipazione;
 - SALDO, pari al 5% della quota da trasferire a cura della Regione successivamente alla presentazione di un atto formale (Determinazione Dirigenziale) dell'Ente dal quale risulti la

certificazione di una spesa pari al totale della II e III anticipazione e la certificazione della spesa finale;

- 4 le opere pubbliche previste nel programma di cui al punto 1), per le quali dovrà essere, ove necessario, acquisito il parere del CTCR II Sezione di questa Regione, dovranno essere realizzate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
- 5 La Regione si riserva, in qualsiasi momento, di richiedere informazioni documentate ovvero di procedere a sopralluoghi riguardo il corretto svolgimento delle attività ed il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale tramite i Dipartimenti Economia e Finanza e Opere pubbliche e servizi per il territorio;

Per le Agevolazioni alle attività produttive

La Regione trasferisce le risorse finanziarie ai Comuni di Civitavecchia, Pomezia e Tivoli in due fasi, successivamente alla disponibilità delle stesse presso la propria Tesoreria, in proporzione alla quota spettante per ciascuno, fino alla concorrenza dell'intero importo accreditato per ogni annualità. Gli stessi Comuni provvederanno, sulla base di procedure di evidenza pubblica, alla selezione delle iniziative ed alla concessione delle agevolazioni applicando "la regola de minimis" (pubblicata sulla G.U. n. C 068 del 06/03/1996) e secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n.123;

I Comuni, ad esaurimento di ogni accredito (termine fase), dovranno presentare alla Regione un atto formale (Determinazione dirigenziale) dal quale risulti:

- l'elenco dei beneficiari indicando per ciascuno l'importo dell'agevolazione concessa;
- dichiarazione riguardo la concessione delle agevolazioni nel rispetto della normativa vigente;
- dichiarazione riguardo l'effettuazione di ispezioni e controlli così come previsti al 1° comma, art. 8 del D.Lgs 123/98, su un campione costituito da almeno il 40% dei beneficiari;

La Regione si riserva, in qualsiasi momento, di richiedere informazioni documentate ovvero di procedere a sopralluoghi riguardo il rispetto della normativa comunitaria e nazionale tramite i Dipartimenti Economia e Finanza e Sviluppo economico;

La Regione, nel caso di inerzia o di mancato rispetto di quanto regolato con la presente deliberazione, recupererà le risorse accreditate - salvo quanto già realizzato- provvedendo direttamente all'attuazione degli interventi di riequilibrio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

28 GEN. 2002